

Deliberazione /2026/PRSE/Bonarcado**REPUBBLICA ITALIANA****CORTE DEI CONTI****LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA**

nella camera di consiglio del 2 settembre 2026 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Primo Referendario (relatore)
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

Esame rendiconto 2024**Comune di Bonarcado**

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 66 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 8/SEZAUT/2025/INPR, che ha approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 e il relativo questionario;

VISTO il decreto n. 8/2026 con il quale è stata assegnata al Primo referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica dei rendiconti 2024 dei Comuni rientranti nella Provincia di Oristano;

ESAMINATO il rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 del Comune di Bonarcado, il relativo questionario, la relazione dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente, nonché i dati immessi nel sistema informativo BDAP;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 2725 del 20 maggio 2026;

VISTO il riscontro prot. n. 3399 del 18 giugno 2026 del Comune di Bonarcado;

VISTA la nota n. 5444 del 28 agosto 2026 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 18/2026, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto;

PREMESSO

La Sezione ha esaminato il rendiconto e la relazione-questionario dell'organo di revisione del Comune di Bonarcado inerente all'esercizio finanziario 2024, nonché l'ulteriore documentazione contabile disponibile in atti e trasmessa dall'Ente su BDAP. Il magistrato istruttore ha svolto specifica attività istruttoria sui principali profili della gestione, chiedendo all'Ente chiarimenti in relazione ai principali fattori di criticità individuati, al fine di verificarne la sana gestione finanziaria: gestione dei residui, crediti inesigibili, capacità di riscossione, tempestività dei pagamenti e debiti commerciali, accantonamenti. L'Ente ha fornito puntuale risposta, allegando dettagliate tabelle. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Bonarcado relativa all'esercizio 2024, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati BDAP, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO

L'attività avviata dal magistrato istruttore si è concentrata sui saldi principali dei documenti contabili, delineati dall'art. 148-bis del TUEL (equilibrio di bilancio, indebitamento, vincolo di finanza pubblica) e sui principali profili di criticità della gestione finanziaria dell'Ente:

1. *Gestione dei residui attivi e passivi vetusti*, con particolare riguardo alla natura dei crediti di dubbia e difficile esazione;
2. *Ridotta capacità di riscossione*, che risulta non elevata nell'ultimo quinquennio;
3. *Tempestività dei pagamenti e debiti commerciali* in merito alle misure adottate al fine di garantire l'esecuzione dei pagamenti nei termini di legge e la riduzione dello stock di debito;
4. *Accantonamenti*, sullo specifico fondo rischi per passività potenziali e ai disallineamenti nei rapporti debitori/creditori tra l'ente e l'Unione dei Comuni.

La risposta del comune di Bonacardo non consente di superare alcuni dubbi emersi in sede istruttoria riconducibili, principalmente, a difficoltà nella dinamica di gestione dei residui attivi e nella riscossione della TARI che richiedono l'adozione di misure organizzative idonee al superamento delle criticità rilevate. L'Ente ha indicato puntualmente le azioni avviate per efficientare la capacità di recupero delle entrate e per assicurare la tempestività dei pagamenti commerciali, riferendo in ordine alle difficoltà organizzative derivanti dalla carenza di organico. A partire dalla gestione del bilancio 2025 e in occasione dell'elaborazione del Rendiconto 2025 l'Ente ha prestato maggiore attenzione nella corretta applicazione del principio 16 dell'Allegato 1 al d.lgs. 118/2011 della competenza finanziaria potenziata, ribadito dall'Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011. Nel corso del 2025, pertanto, si è provveduto a incrementare e rafforzare l'attività di riscossione dell'Ente, a una miglior applicazione dei principi contabili, a una miglior gestione contabile dei progetti e dei lavori pubblici e alla loro relativa rendicontazione.

Nel dettaglio, dal riscontro dell'Ente resta confermata la persistenza di una mole di residui attivi (Titolo I e IV) e passivi vetusti (Titolo I), che richiede l'adozione di idonee e tempestive misure organizzative al fine di implementare la capacità di riscossione e smaltimento. Nel dettaglio, dall'analisi svolta dalla Sezione emerge che, i residui attivi al 31 dicembre 2025 ammontano a 2.300.637,72 euro (- 907.312,58 euro rispetto al 2024) e i residui passivi al 31 dicembre 2025 ammontano a 481.882,59 euro (- 769.497,81 euro rispetto al 2024).

I chiarimenti forniti non consentono di superare del tutto le criticità rilevate in relazione alla riscossione di IMU e TARI, che presenta margini di miglioramento. L'Ente ha indicato le misure avviate per rafforzare la capacità di riscossione, consistenti nel potenziamento dell'organico e nell'attività di avvisi di accertamento e solleciti di pagamento (IMU) e di emissione dei ruoli coattivi (TARI). Nel dettaglio, gli indici evidenziano una leggera riduzione della capacità di riscossione complessiva dei tributi comunali (-8.10%), attestandosi su un percentuale del 55,54% (nel 2025) rispetto al 63,64% (nel 2024). Si invita l'Ente a proseguire nelle azioni intraprese per migliorare l'attività di riscossione delle entrate in c/residui, in particolare della Tari, monitorandone in modo costante l'andamento.

Risultano esaustivi i chiarimenti forniti ai tempi di pagamento dell'Ente, che risultano rispettati, nonché alla riduzione dello stock di debito.

Con riferimento agli accantonamenti ai fondi per passività potenziali, nella risposta si precisa che gli stessi sono stati determinati nel rispetto dei principi di prudenza, attendibilità e competenza economico patrimoniale, sulla base delle risultanze istruttorie disponibili alla data di predisposizione del rendiconto. L'accantonamento a tale fondo fa riferimento a un contenzioso in essere con Abbanoa. Al riguardo, si richiama il tenore letterale del principio contabile in punto di accantonamento di fondo per il contenzioso di cui al punto 5.2, lettera h), dell'allegato 4/2 al d. Lgs n. 118/2011), secondo il quale *“nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi”*. Sul punto, si rammenta l'importanza di prestare attenzione alla quantificazione del Fondo contenzioso, procedendo ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti. Si raccomanda di monitorare

costantemente i contenziosi pendenti, con particolare riferimento al contenzioso con Abbanoa e alle probabilità di soccombenza. Alla luce degli aggiornamenti forniti, il Collegio si riserva successive verifiche nell'ambito del controllo sul rendiconto 2025.

Quanto ai disallineamenti nei rapporti debitori/creditori con l'Unione dei Comuni, nei chiarimenti istruttori viene precisato che a seguito di verifica e riconciliazione con la contabilità dell'Ente, si è provveduto a regolarizzare l'intera posizione debitoria.

La Sezione invita il Comune ad adottare le opportune misure correttive e a prestare attenzione ai profili di criticità rilevati in sede istruttoria, adottando le opportune misure organizzative per migliorare la capacità di riscossione complessiva dei tributi comunali, proseguendo nella piena attuazione della riorganizzazione delle modalità di gestione delle procedure di liquidazione.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- ad adottare le opportune misure organizzative idonee a rafforzare la capacità di riscossione;
- di avviare le iniziative ritenute più opportune per migliorare la capacità di pagamento;
- di adottare le opportune misure organizzative idonee a ricondurre i tempi di pagamento dei debiti commerciali nei termini di legge;
- di assicurare la corretta quantificazione degli accantonamenti nel rispetto dei principi contabili;
- il puntuale monitoraggio dei rapporti con gli organismi partecipati, con particolare attenzione all'attività di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie;

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Bonarcado.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs.

33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella camera di consiglio del 2 settembre 2026.

Il Magistrato relatore

Elisa Carnieletto



elisa carnieletto
CORTE DEI
CONTI
03.09.2026
12:48:02
GMT+02:00

Il Presidente

Antonio Contu



ANTONIO
CONTU
03.09.2026
14:42:51
GMT+02:00

Depositata in Segreteria il 3 settembre 2026

Il Funzionario Preposto

Dott.ssa Anna Angioni



ANNA
ANGIONI
CORTE DEI
CONTI
03.09.2026
15:10:12
GMT+02:00